

«Luciano, hai detto tutto, mi ha anche commosso questa tua storia, che poi rivendica tante altre storie; venivo da una condizione meno disagiata, i miei erano maestri elementari, io ero nato in una casa in cui la stufa era una specie di grosso barattolo dove avevano tagliato una sorta di sportellino per accenderla. Cosa mi spinse a un certo punto a ribellarmi a tutto questo? Intanto l'Italia di allora era qualcosa di terribilmente arretrato, basti pensare che fino agli anni '60 se un uomo uccideva la moglie per gelosia, veniva assolto; era assolutamente previsto il delitto d'onore dal Codice Penale e questo lo si vedeva in tutti i minimi dettagli, lo si vedeva anche nell'educazione che ricevevamo».

Valerio Evangelisti.

«Caro Valerio questo libro riparte in pratica dalla fine del tuo intervento, cerco di dare un'interpretazione degli anni '70 che ci hanno voluto spesso attribuire come "testimoni del tempo"; ma io non mi sento testimone del tempo come non lo sei neanche tu, noi siamo attori del nostro tempo, siamo soggetti storici, non bisogna mai mitizzare nulla ma chi è attore non è solo testimone. La storia si fa, si costruisce e quindi anche quello che avviene negli anni '70 e anche l'involuzione successiva, deriva tutto dalle vicende economiche, sociali e politiche del dopoguerra ma direi, deriva da ciò che ci hai descritto con il tuo intervento, cioè che tipo di unità di Italia si è fatta, che tipo di costruzione di uno Stato plurinazionale non si è fatto. Mi interessa far capire ai ragazzi che anche quando sentono anni '70-'80, la storia non va mai letta come momenti, è una lumaca che fa la sua strada, è un divenire e quindi probabilmente anche gli anni '70 si interpretano non solo come tali, ma facendo riferimento anche al dopoguerra e alla dinamica storico-politica successiva».

Luciano Vasapollo

€ 15,00

ISBN 978-88-3381-302-8



9 788833 813028

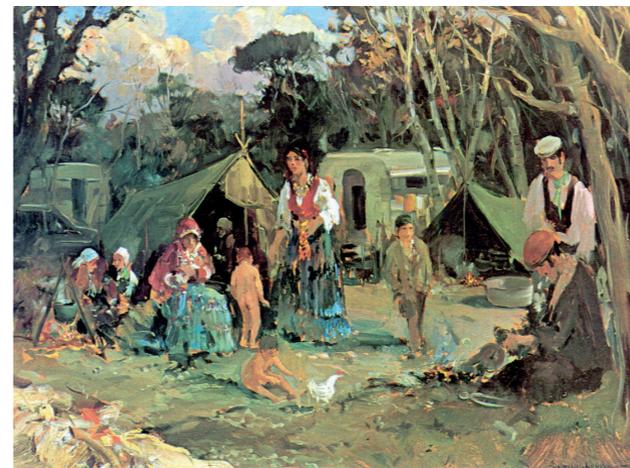
**NEL VENTO, COME ZINGARI FELICI**  
...Riprendiamoci la vita, la terra, la luna e l'abbondanza...

## NEL VENTO, COME ZINGARI FELICI

...Riprendiamoci la vita, la terra,  
la luna e l'abbondanza...

Dialoghi:

Luciano Vasapollo con Lorenzo Giustolisi



Prefazione di Valerio Evangelisti



CESTES



Edizioni Efestò

REDJI.it

«Li trovai un altro mondo di valori che scopri coincidere con il mio, quindi dalle esperienze personali e sociali, tutto spingeva in qualche modo verso una rivolta generalizzata.

Non mi sono mai pentito poiché non ne vedo il motivo, non solo fu un periodo ed una lotta utile per la stessa società italiana, ma fu qualcosa di un'importanza sconfinata dal punto di vista esistenziale, qualcosa di bellissimo. Io ho dispiacere per coloro che non ha vissuto quegli anni e che senza la testimonianza della vita dell'epoca non potrà forse capirli. Era una cosa bella, manifestavamo odio ma era in realtà un atto d'amore».

Valerio Evangelisti.